

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

24 Settembre 2023

XXV DOMENICA PER ANNUM

Anno VI – n. 38

NO all'invidia!



La parabola riportata nel Vangelo di oggi ci insegna che Dio chiama tutti a lavorare alla sua vigna che è la Chiesa. Ognuno di noi, secondo le proprie capacità e doni ricevuti, è tenuto a collaborare per la diffusione del Regno dei cieli. Questo vale per i sacerdoti, per i religiosi, e anche per i laici. Ciascuno deve vivere secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri. Servire il Signore qui in terra significherà regnare con Lui in Cielo. Nella parabola del Vangelo apparentemente sembra che il

padrone della vigna abbia fatto un'ingiustizia retribuendo allo stesso modo gli operai dell'ultima ora e quelli che invece avevano affrontato il peso di tutta la giornata. Non è un'ingiustizia. Tale parabola ci insegna che davanti a Dio nessuno può pretendere dei diritti. La ricompensa di Dio è un dono, non un diritto. La parola «grazia» indica proprio il dono gratuito di Dio. Può accadere che gli ultimi diventino i primi se hanno risposto con piena disponibilità al suo invito. È importante farsi trovare pronti e disponibili in qualsiasi ora della nostra giornata perché il Signore passa e bussava alla porta del cuore di ogni uomo per rendere operosa e feconda la nostra vita. Il secondo insegnamento che riceviamo da queste parole riguarda quello che, forse, è il più brutto di tutti i vizi, quello che maggiormente si oppone alla virtù della carità, ovvero l'invidia. L'invidia è l'unico vizio che non dà proprio nulla, è solo tristezza e rancore. Non è invidioso chi invece si rallegra per il bene onesto che vede negli altri, anche se lo vorrebbe anche per se stesso. Chi fa così sarà premiato da Dio e sperimenterà la sua Provvidenza. Il Vangelo di oggi è un invito rivolto a ciascuno di noi ad esaminare la nostra coscienza e a togliere ogni traccia di questo brutto peccato. Anche noi saremo premiati se gioiremo per il bene altrui; anche noi riceveremo le grazie che ammiriamo nelle anime buone. Dio nella sua infinita bontà, può far accadere che gli ultimi diventino i primi se hanno risposto con piena disponibilità al suo invito. È importante allora farsi trovare pronti e disponibili perché egli passa e bussava alla porta del cuore di ogni uomo per rendere operosa e feconda la nostra vita.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Is 55, 6-9

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Salmo Responsoriale 144

Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno, / lodare il tuo nome in eterno e per sempre. / Grande è il Signore e degno di ogni lode; / senza fine è la sua grandezza.

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Buono è il Signore verso tutti, / la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, / a quanti lo invocano con sincerità.

Seconda Lettura Fil 1, 20c-24.27a

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Vangelo Mt 20, 1-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Il Papa: il perdono caratterizza il cristiano e purifica l'aria inquinata dall'odio** Papa Francesco commenta il brano evangelico proposto dalla liturgia di domenica scorsa, in cui Gesù parla attraverso la parabola della misericordia di Dio. Francesco riassume la parabola in cui si contrappone la misericordia del re, a cui un servo deve restituire una somma enorme, al comportamento di quello stesso servo nei confronti di un suo pari che ha con lui un piccolo debito. Il re condona al primo servo quella somma, mentre quello fa gettare in carcere il suo compagno. *«Non dimentichiamo com'è il modo di Dio: Dio è vicino, compassionevole e tenero, così è il modo di essere di Dio».* E prosegue: *«Il messaggio di Gesù è chiaro: Dio perdona in modo incalcolabile, agisce per amore e per gratuità. Dio non si compra, Dio è gratuito, tutto è gratuità. Noi non possiamo ripagarlo ma, quando perdoniamo il fratello o la sorella, lo imitiamo. Perdonare non è dunque una buona azione che si può fare o non fare: è una condizione fondamentale per chi è cristiano».*
- **Francesco: c'è bisogno di cristiani che non puntino il dito** Durante l'udienza ai partecipanti al quinto Congresso mondiale degli Oblati benedettini, il Papa esorta a non chiudersi nell'individualismo e nell'indifferenza di fronte a chi ha bisogno e a non cadere nel chiacchiericcio che «sporca» gli altri. A volte sembra che la nostra società stia soffocando nelle caseforti sigillate dell'egoismo, dell'individualismo e dell'indifferenza. Oggi, aggiunge il Papa, *«la tentazione è chiudersi e lo si fa anche con il chiacchiericcio, sporcare gli altri, giudicarli e chiudersi in sé stessi».* E invece la *«lingua è per lodare Dio, non per chiacchierare degli altri».*

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- ✓ **Pellegrinaggio a Lourdes:** Da lunedì 25 a venerdì 29 il parroco e un gruppo delle nostre Parrocchie saranno in pellegrinaggio a Lourdes; le Messe settimanali sono sospese. In caso di necessità rivolgersi a don Andrea Rossi, cell. 348 914 2838.
- ✓ **Apertura e iscrizioni al catechismo:** Sabato 07 Ottobre, ore 15.30 presso l'Oratorio di Collepepe, cui sono invitati i bambini e i genitori. Ai fini dell'organizzazione delle classi è necessaria l'iscrizione.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 588 Gesù ha scandalizzato i farisei mangiando con i pubblicani e i peccatori con la stessa familiarità con cui pranzava con loro. Contro quelli tra i farisei «che presumevano di essere giusti e disprezzavano gli altri» (Lc 18,9), Gesù ha affermato: «Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi» (Lc 5,32). Si è spinto oltre, proclamando davanti ai farisei che, essendo il peccato universale, coloro che presumono di non avere bisogno di salvezza, sono ciechi sul proprio conto.

CCC 589 Gesù ha suscitato scandalo soprattutto per aver identificato il proprio comportamento misericordioso verso i peccatori con l'atteggiamento di Dio stesso a loro riguardo. È arrivato a lasciar intendere che, sedendo a mensa con i peccatori, li ammetteva al banchetto messianico. Ma è soprattutto perdonando i peccati, che Gesù ha messo le autorità religiose di Israele di fronte a un dilemma. Costoro non erano nel giusto quando, costernati, dicevano: «Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?» (Mc 2,7)? Perdonando i peccati, Gesù o bestemmia perché è un uomo che si fa uguale a Dio, oppure dice il vero e la sua persona rende presente e rivela il nome di Dio.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 23 SETTEMBRE <i>bianco</i> <i>S. Pio da Pietrelcina – memoria</i>	18.00 – Collepepe 19.00 – Gaglietole
DOMENICA 24 SETTEMBRE <i>verde</i> XXV DOMENICA DEL T.O.	10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Ripabianca 18.00 – Casalalta
LUNEDÌ 25 SETTEMBRE <i>verde</i>	
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE <i>verde</i>	
MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE <i>bianco</i> <i>S. Vincenzo de' Paoli – memoria</i>	
GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE <i>verde</i>	
VENERDÌ 29 SETTEMBRE <i>bianco</i> <i>SS. Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli – festa</i>	
SABATO 30 SETTEMBRE <i>bianco</i> <i>S. Girolamo – memoria</i>	18.00 – Collepepe 19.00 – Gaglietole
DOMENICA 01 OTTOBRE <i>verde</i> XXVI DOMENICA DEL T.O.	10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Ripabianca 18.00 – Casalalta

AVVISI

- **Pellegrinaggio a Lourdes:** da lunedì 25 a venerdì 29 il parroco e un gruppo delle nostre Parrocchie saranno in pellegrinaggio a Lourdes, le Messe settimanali sono sospese. In caso di necessità rivolgersi a don Andrea Rossi, cell. 3489142838.
- **Apertura e iscrizioni al catechismo:** Sabato 07 Ottobre, ore 15.30 presso l'Oratorio di Collepepe, cui sono invitati i bambini e i genitori. Ai fini dell'organizzazione delle classi è necessaria l'iscrizione.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com  @Parrocchietrecolli

UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa

